

Indagine sulle strutture museali del comprensorio del Distretto rurale dei "Colli Esini" ed ipotesi per una nuova modalità di gestione (2004)

dr Giorgio Mangani
Ing. Luca Piermattei

1. Premessa

In adempimento della convenzione sottoscritta tra la soc. "Colli Esini San Vicino" srl e il Sistema Museale della Provincia di Ancona rivolta alla analisi della rete delle strutture museali dell'area sottoposta agli interventi consentiti dal progetto Leader plus, è stata redatta una indagine rivolta a verificare la disponibilità di locali, la loro idoneità e l'interesse delle Amministrazioni locali all'allestimento nei loro musei di ministrutture espositive dell'offerta turistica, culturale ed enogastronomica del loro territorio corredate da desk informativi che potranno essere affidati al personale in dotazione dei musei, adeguatamente formato.

L'indagine in loco presso le strutture museali dell'area è stata effettuata nei mesi di febbraio e marzo 2004 da Giorgio Mangani e Luca Piermattei.

È stata redatta con la cooperazione dei Comuni una scheda di rilevamento corredata, ove possibile, della pianta del museo.

Una verifica a mezzo lettera ai sindaci dei Comuni di Apiro, Barbara, Cerreto d'Esi, Mergo, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora e San Paolo di Jesi ha consentito di verificare preliminarmente che in questi Comuni non esistevano musei o progetti di allestimento museale a breve termine.

La ricerca si è pertanto concentrata sui Comuni di Arcevia, Castelbellino, Castelleone di Suasa, Cingoli, Castelplanio, Cupramontana, Fabriano, Genga, Maiolati Spontini, Matelica, Montecarotto, Sassoferrato, Serra de Conti, Serra San Quirico, Staffolo che risultavano in possesso di musei.

Di queste località si è constatato che il museo di Castelbellino non è in condizione di ospitare ministrutture espositive e di informazione turistico-culturale per ristrettezza di spazi o loro collocazione inadatta (a Castelbellino il museo, in corso di sistemazione, è allestito al secondo piano di un edificio abitato anche da privati, con barriere non superabili).

L'indagine ha pertanto selezionato i musei appresso descritti nella relazione come possibili contenitori di tali desk espositivi e informativi.

Il confronto tra i dati dei visitatori e le presenze turistiche del 2003 ha consentito di rilevare che alcuni dei musei dispongono di forti potenzialità di sviluppo non ancora espresse anche tenendo in conto le presenze turistiche registrate. Eclatanti appaiono i dati di Castelplanio (12.844 presenze turistiche e 335 visitatori del museo); Cingoli (78.723 presenze e 3.873 visitatori), Maiolati (8.368 presenze contro 491 visitatori), Matelica (104.308 presenze contro ca 3.000 visitatori ai musei). Una maggiore integrazione, pertanto, tra percorso turistico, servizio informativo e offerta museale, in certi casi da sottoporre a

riqualificazione per quanto riguarda gli allestimenti, può essere utile sia ai musei che ai centri toccati dall'indagine.

Va rilevato che i musei di Cupramontana, Sassoferrato e Montecarotto hanno in corso lavori di ampliamento, sistemazione e riqualificazione degli allestimenti finanziati dal Docup regionale e che la Provincia di Ancona sta adottando un programma di valorizzazione affidato al Sistema Museale rivolto alla creazione di una card che dia ingresso a tutti i musei ed alla dotazione di un sistema di reciprocità informativa tra i diversi musei in grado di favorire una circuitazione a rete dei visitatori.

In linea generale le Amministrazioni consultate sono apparse disponibili a consentire e contribuire all'allestimento dei desk proposti, in alcuni casi rivelando progetti analoghi già in corso di definizione.

2. Le strutture museali dell'area

Il **Museo archeologico** di Arcevia è stato allestito per iniziativa della Soprintendenza archeologica esponendo reperti provenienti da scavi compiuti in loco ed è stato recentemente ampliato con l'allestimento di alcune sale e di un'aula didattica. È situato nel complesso conventuale di San Francesco, nel centro della città. L'ingresso è attualmente gratuito e la gestione è affidata a personale statale, la direzione assicurata dalla Soprintendenza Archeologica delle Marche (dra Mara Silvestrini). Nello stesso complesso sono state allestite due raccolte di arte contemporanea dedicate allo scultore Edgardo Mannucci e al pittore Bruno d'Arcevia, la Biblioteca Comunale e alcuni uffici dell'Assessorato Cultura. Esiste la possibilità di organizzare mostre ed eventi culturali. I locali sono dotati di riscaldamento, impianti di sicurezza a norma. Il Comune copre i costi dei consumi del complesso per circa 3.600 euro l'anno. Nell'area al piano terra esiste la possibilità di allestire un desk, ma in una zona di passaggio nelle vicinanze dell'Aula didattica. Al piano superiore, insieme agli uffici, lo spazio appare come più praticabile. Il Comune dispone di un Ufficio informazioni turistiche in allestimento nel vicino Corso Garibaldi.

Museo archeologico statale Raccolta Mannucci Quadreria Bruno d'Arcevia Corso Mazzini 64 Tel 0731 9622 Fax 9899226

Visitatori (2003) : 2.610 Presenze turistiche (2003) : 33.918 Arrivi (2003) : 4,898 Consumi a carico Comune 2003 : 3.600 €

Castelleone di Suasa

Il territorio comunale ospita il **Museo della città di Suasa**, allestito nel Palazzo della Rovere, con reperti, affreschi e mosaici staccati dagli edifici della domus del II sec dC rintracciata dagli scavi compiuti nella località Pian Volpello (esiste una segnaletica stradale), dove è allestito, nei pressi dei resti di un anfiteatro romano (I sec dC), un Parco archeologico attrezzato con biglietteria e percorso coperto (inaugurato nel 2000). La gestione è affidata al Sistema Museale provinciale ed è assicurata dalla Pro loco di Castelleone, l'ingresso è a pagamento

ed è disponibile un biglietto integrato con il Museo di San Lorenzo in Campo. La gestione degli scavi è affidata dal Comune al Consorzio Città Romana di Suasa. Esiste il progetto di ampliamento dell'area parco con l'utilizzo di una casa colonica prospiciente e della porzione di territorio attualmente utilizzata dalla strada provinciale, attraverso la creazione di un by pass per la circolazione delle auto.

Parco e Museo archeologici di Suasa Palazzo della rovere e Parco (loc Pian Volpello) Tel 071 966524 - 966 770

Visitatori (2003) : 3.000 Presenze turistiche (2003) : 673 Arrivi (2003) : 90 Entrate da bigliettazione 2003 : 11.396 € Costi di gestione 2003 : 20.000 € Costi di manutenzione, consumi ecc : ca 1.000 €

Castelplanio

La Civica Raccolta d'arte è collocata nell'edificio comunale storico, il palazzo Fossa Mancini del sec. XVIII, a fianco dell'attuale Residenza comunale, ancora utilizzato come sede di rappresentanza, in zona centrale. La raccolta si presenta come una sorta di Museo della città, con arredi liturgici, affreschi di Andrea Aquilini (sec. XVI), e una collezione di incisioni dell'editore e collezionista contemporaneo Brenno Bucciarelli, originario della città. La gestione del Museo è affidata al Sistema Museale provinciale. Al piano interrato è collocata una Enoteca comunale che può ospitare, con opportuni interventi che consentano un secondo ingresso a piano terra, un desk informativo. Responsabile amministrativo: dr Luana Cimarelli, Uff. Cultura Comune.

Civica Raccolta d'arte Piazza Mazzini Tel 0731 813401 Fax 0731 812350 Visitatori (2003) : 335 Presenze turistiche (2003) : 12.844 Arrivi (2003) : 2.901 Entrate da bigliettazione 2003 : 234,50 € Costi di gestione 2003 : 6.000 € Costi di manutenzione e consumi non identificabili

Esistono in città un Museo Archeologico, a ingresso gratuito e gestione statale, dipendente dal Museo archeologico nazionale (referente: dra Edvige Percossi) collocato al piano terra dell'edificio comunale, in centro. I locali sono privi di riscaldamento, ma esiste lo spazio per la collocazione di un desk. Una Pinacoteca civica è in allestimento in un edificio vicino, che ospita anche la Biblioteca comunale, con una raccolta di dipinti del sec. XVI-XIX proveniente da donazioni e una raccolta d'arte contemporanea, insieme con l'archivio di un architetto originario di Cingoli, Cesare Bernardi. Nell'edificio della Pinacoteca civica esiste un locale adibito a Laboratorio didattico, del tutto provvisorio.

Museo archeologico statale Piazza Vittorio Emanuele II Tel 0733 603 399

Visitatori (2003) : 3.873 Presenze turistiche (2003) : 78.723 Arrivi (2003) : 10.487 Consumi a carico Comune

Cupramontana

Il Museo internazionale delle etichette del vino è ospitato nel Palazzo Leoni di Cupramontana, nel centro della città. Nel corso degli ultimi due anni la collezione, di oltre centomila pezzi, è stata spostata provvisoriamente in loc. Poggio Cupro, ma sono in corso i lavori per la sistemazione del nuovo allestimento

nell'edificio storico tradizionale, che offre la possibilità di ospitare un desk nella stanza adibita a biglietteria. L'edificio, al piano terra ospita anche l'Enoteca comunale la cui attività dovrà essere integrata con quella del Museo La gestione del Museo è affidata al Sistema Museale provinciale, l'ingresso è a pagamento ed esiste un Laboratorio didattico attivo per le scuole Referente scientifico: Armando Ginesi.

Museo delle etichette del vino Palazzo Leoni (da 2005) Corso Giacomo Leopardi

Visitatori (2003) : 116 Presenze turistiche (2003) : 650 Arrivi (2003) : 92 Entrate da bigliettazione 2003 : 224 € Costi di gestione 2003 : 6.300 € Consumi a carico Comune ca 1.000 € Da notare l'attività rallentata del Museo a causa dello spostamento fuori città in edificio poco adatto e provvisorio.

Fabriano

Il territorio di Fabriano offre un Museo della carta e della filigrana ospitato nel complesso dell'ex convento di San Domenico, non distante dal centro, ed un Deposito attrezzato che raccoglie le opere provenienti dalla Pinacoteca civica e da altri edifici religiosi danneggiati dal terremoto del 1997 (percorso didattico, didascalie, visite guidate) allestito nei locali della antica Cartiera Miliani. Il Museo della carta, di ampie dimensioni e alto standard di allestimento è dotato di attrezzature didattiche, di un sito internet, di un bookshop dove è possibile acquistare prodotti connessi alla carta, alla filigrana e carta fatta a mano; appare pertanto il luogo più adatto per allestire un desk. Il Comune ha inoltre già in programma una iniziativa del genere. Il responsabile amministrativo è Giorgio Pellegrini, Assessorato Turismo del Comune. Il Comune spende annualmente 173.530 euro per la gestione e manutenzione del museo, che risulta quasi a pareggio grazie all'elevato numero di visitatori (ingresso a pagamento), prevalentemente scolaresche.

Museo della carta e filigrana [i]Convento di San Domenico [i]Largo Fratelli Spacca [i]Tel 0732 709297 - 709297 Fax 709240 [i]www.museodellacarta.com

Visitatori (2003) : 40.000 [i]Presenze turistiche (2003) : 161.275 [i]Arrivi (2003) : 43.564 [i]Costi di gestione 2003 : ca 173.000 €

Genga

In Comune di Genga, nel territorio gestito dal Consorzio Frasassi preposto alla valorizzazione delle Grotte, in ampi locali (mq 300 ca) di proprietà comunale, adiacenti alla chiesa di San Vittore (sec XI), in area vicina ai parcheggi e alle Terme omonime, è stato allestito un Museo Speleopaleontologico. Il museo è chiuso dal 2002 per lavori di ristrutturazione oggi completati, mentre sono iniziati quelli di allestimento (con la collaborazione anche della Soprintendenza archeologica delle Marche) che integreranno l'esposizione dell'Ittiosauro ritrovato nel 1976 in loc. Camponococchio con altri reperti di storia naturale dell'area. Nel 2001, ultimo anno di apertura del museo, i visitatori sono stati, nei soli due mesi di luglio e agosto in cui era aperto, ca 15.000 con biglietto cumulativo alla visita delle grotte di Frasassi I locali sono molto ampi e possono ospitare il desk che potrebbe svolgere una utile funzione inforòativa anche in considerazione dell'afflusso dei visitatori e della posizione centrale dell'edificio.

Museo speleopaleontologico Fr San Vittore Terme Tel 0732 90241

Visitatori (2001) : 15.000 ca Presenze turistiche (2003) : 17.302 Arrivi (2003) : 6.934 Museo chiuso da due anni

Maiolati Spontini

Recentemente restaurata, la casa del musicista Gaspare Spontini è stata adibita a casa museo. L'edificio e le suppellettili della casa sono di proprietà delle Opere Pie Spontini. Esso è strutturato su due piani accessibili al pubblico. Al primo piano biglietteria e uffici possono ospitare un desk. Esiste anche un piccolo cortile per eventi e possibili ricevimenti. La gestione è affidata al Sistema Museale provinciale. Conservatore, Marco Palmolella. Attivo un Laboratorio didattico. Il Comune spende ca 13.000 euro l'anno per la manutenzione del museo.

Casa museo Spontini Via G Spontini 15 Tel 0731 704451

Visitatori (2003) : 491 Presenze turistiche (2003) : 8.368 Arrivi (2003) : 2.297 Entrate da bigliettazione 2003 : 609 € Costi di gestione 2003 : 12.680 € Costi di manutenzione, assicurazione ecc. a carico Comune 2003 : ca 13.000 €

Matelica

La città di Matelica dispone di una notevole offerta museale. Il museo Piersanti è il più antico e famoso museo della città, attualmente interessato da lavori, la Pinacoteca comunale "R. Fidenza" e il Museo archeologico comunale, collocati nel palazzo Ottoni, nella centrale piazza Mattei. È tuttavia in corso di allestimento un notevole Museo archeologico statale (sezione staccata del museo statale di Ancona), di nuovo allestimento in un edificio storico interamente ristrutturato, su tre piani. Il museo si candida ad essere la nuova attrazione della città per la qualità dei reperti esposti e la dignità dell'edificio, che ha al piano terra anche interessanti testimonianze di cultura materiale. Questo spazio, di proprietà comunale, appare probabilmente il più adatto per la sistemazione di un desk informativo, anche se l'edificio è collocato in una zona decentrata, ma raggiungibile a piedi dal centro. L'ingresso a tutti i musei è a pagamento.

Museo Piersanti Via Umberto I, 11 Tel 0737 8445 (apertura ridotta) Pinacoteca civica Fidenza e Museo Archeologico comunale Palazzo Ottoni, piazza Mattei 1 Tel 0737 781830

Visitatori (2003) : Piersanti 1.930, Civico 809 totale 2.739 Presenze turistiche (2003) : 104.308 Arrivi (2003) : 6.438 Consumi e gestione a carico Comune

Montecarotto

Il Museo della Mail Art è stato chiuso negli ultimi dieci anni. Una parte della sua collezione è stata temporaneamente esposta nell'atrio del Teatro Comunale, in occasione della mostra dei vini marchigiani, annualmente organizzata nel mese di luglio dal Comune (ca 3.000 presenze, ingresso gratuito). Attualmente i lavori di sistemazione del sotterraneo del Teatro hanno consentito l'apertura di alcuni spazi, in corso di allestimento, per la creazione di un museo comunale

completamente rinnovato e in condizione di ospitare anche altre collezioni d'arte a integrazione di quelle collegate alla Mail Art, originario tema del Museo.

Museo della Mail Art

Essendo stato chiuso per molto tempo non vi sono dati relativi ai costi di gestione né alle entrate.

Presenze turistiche (2003) : 0 Arrivi (2003) : 0

Sassoferrato

L'area di Sassoferrato appare in fase di notevole ristrutturazione sotto il profilo turistico-culturale. È in corso la costituzione del Parco Minerario, di un Parco archeologico dell'area di Sentinum; sono in corso le ristrutturazioni del Museo delle arti e tradizioni popolari, del Museo Archeologico e della Galleria d'arte contemporanea (quest'ultima in locali adiacenti alla sede comunale), attualmente chiusi. L'unico museo visitabile al momento è quello della Miniera di Ca Bernardi, in frazione decentrata, bisognoso di notevole riqualificazione (ingresso gratuito), la cui gestione è affidata al Sistema Museale provinciale. I musei in ristrutturazione non consentono l'installazione di un desk prima di un anno, ma in entrambi i casi essi sarebbero possibili. Nel caso del Museo delle tradizioni popolari esisterebbero spazi adatti anche per eventi, degustazioni, esposizione di prodotti tipici, anche se il museo è leggermente decentrato. Referente amministrativo: Marino Ruzziconi Assessorato Cultura.

Museo della miniera di Cà Bernardi

Visitatori Museo di Ca Bernardi 2003 : 800 Presenze turistiche (2003) : 3.383, Arrivi (2003) : 1.009 Entrate da bigliettazione 2003 : nulla (biglietto gratuito) Costi di gestione 2003 : 6.000 € Consumi a carico Comune 2003 : ca 1.000 €

Serra De Conti

Il Museo delle arti monastiche "Le stanze del tempo sospeso" è stato inaugurato a fine 2002 in locali adiacenti al Palazzo comunale in zona centralissima, su progetto di Amelia Mariotti. La gestione è affidata al Sistema Museale provinciale (ingresso a pagamento). È un museo fortemente interattivo che ha riscosso un notevole successo di pubblico nel periodo 2003-2004 operando da volano con altre iniziative di promozione turistica della città, come la festa della cicerchia di fine novembre. Il museo è frutto di un consistente investimento del Comune. Nell'ingresso del Museo è possibile allestire un desk. Referente Bruno Massi.

Museo delle arti monastiche Piazza Gramsci Tel 0731 871711

Visitatori (2003) : 4.529 Presenze turistiche (2003) : 6.167 Arrivi (2003) : 2.201 Entrate da bigliettazione 2003 : 8.258 € Costi di gestione (guardiania) 2003 : 8.000 € Costi di manutenzione e consumi a carico Comune 2003 : ca 20.000 €

Serra San Quirico

Il Comune ospita nel complesso monumentale S. Lucia, in centro, sede anche del Parco della Gola della rossa, la Cartoteca Storica delle Marche, che raccoglie una collezione di cartografia e vedutistica delle Marche. L'originario percorso in

tre sale è stato ampliato in cinque sale cui segue l'esposizione delle opere d'arte contemporanea che il Comune ha ricevuto annualmente in dono dai partecipanti del "Premio Casoli". La collezione cartografica è catalogata, dispone di ca 150 documenti non tutti esposti, esiste la possibilità di allestire mostre, i locali sono stati ristrutturati e sono a norma. Il museo è momentaneamente chiuso per sistemazione delle collezioni, apertura prevista per luglio 2004. La gestione è affidata al Sistema Museale, l'ingresso è a pagamento. È possibile allestire un desk nei locali del Parco, al piano superiore. Direttore della Cartoteca (onorario) Giorgio Mangani.

Cartoteca Storica delle Marche Complesso S.Lucia Tel. 0731 86122

Visitatori (2003) : 212 Presenze turistiche (2003) : 3.641 Arrivi (2003) : 817 Entrate da bigliettazione 2003 : 324 € Costi di gestione 2003 : 6.300 € Consumi a carico Comune 2003: ca 1.000 €

Staffolo

Il Museo dell'arte del vino, attività produttiva caratteristica di Staffolo, è stato recentemente risistemato con l'apertura di un nuovo piano superiore. Il museo è collocato lungo il percorso delle mura cittadine, nei pressi del centro storico, convive con l'Enoteca comunale, avrebbe bisogno di una notevole riqualificazione dell'allestimento. La gestione è affidata al Sistema Museale provinciale, l'ingresso è a pagamento, non c'è riscaldamento. Il Comune spende annualmente 2.500 euro di spese di manutenzione. Gli spazi consentono l'allestimento di un desk. È previsto l'allestimento di un Ufficio di informazioni turistiche nell'edificio che affianca la ex chiesa di San Francesco, in centro, piano terra. Lavori già appaltati.

Museo dell'arte del vino Via Guglielmo Marconi

Visitatori (2003) : 379 Presenze turistiche (2003) : 726 Arrivi (2003) : 45 Entrate da bigliettazione 2003 : 637 € Costi di gestione 2003 : 6.800 € Costi di manutenzione a carico Comune 2003: ca 2.500 €

Dati sui flussi turistici e di visita Dati generali sulla gestione ed ipotesi di base

Analisi economica della gestione

3. Studio di una nuova modalità di gestione

Effettuata una approfondita indagine concernente gli aspetti strutturali e gestionali del sistema museale locale (Tab.2), ma anche le modalità con cui i Comuni attivano i servizi di informazione ed accoglienza turistica, si intende contribuire ad individuare un sistema di gestione economicamente sostenibile delle strutture.

Il percorso dovrà prevedere da un lato la messa a sistema delle risorse che i diversi Enti, e loro forme associative, già destinano sia alla gestione delle strutture, sia all'attivazione dei servizi di informazione turistica, dall'altro analizzerà quali possono essere le opportunità in relazione alla capacità di generare nuovi introiti grazie all'incremento ed alla riqualificazione dei servizi

offerti.

L'obiettivo, già definito in fase di programmazione, è comunque quello di realizzare, all'interno degli edifici sedi dei musei, punti polifunzionali che accentrino l'offerta di servizi per la fruizione del museo stesso (biglietteria e servizio guida) e di servizi di accoglienza ed informazione turistica, guida al territorio, vendita di gadgets, prodotti tipici, pubblicazioni.

Il servizio dovrà essere di livello qualitativo adeguato alla connotazione dell'area come "distretto di qualità" e quindi sarà necessario utilizzare personale dotato di un buon livello di qualificazione professionale (garantito sia da titoli di studio coerenti con il genere di attività, sia da specifici titoli di qualificazione professionale la cui validità sia riconosciuta).

Ulteriore requisito da raggiungere nel breve periodo è quello di garantire una più estesa funzionalità del sistema, con orari di apertura noti e sufficientemente ampi, pur con una possibile differenziazione stagionale. Sarà comunque necessario garantire la visitabilità delle strutture in tutti i week-end, nel periodo pasquale, durante le festività che si succedono nel corso dell'anno, e naturalmente nel periodo estivo, possibilmente considerando quest'ultimo in relazione ad un arco temporale maggiore rispetto ai due mesi di maggiore afflusso.

I punti polifunzionali dovranno essere dotati di un'immagine unitaria (rif. specifica azione del PSL Colli Esini S.Vicino) ed essere connessi in rete, con un livello di integrazione che potrà essere calibrato su una soglia minima nella fase di avvio, per poi incrementarsi nel tempo, con un progressivo rafforzamento ed ampliamento dell'offerta di servizi.

Nell'ambito del livello di integrazione minimo, da realizzare fin dalla fase iniziale, rientrerà, oltre alla comune immagine ed alla distribuzione dello stesso materiale illustrativo, un servizio di bigliettazione a distanza, anche con previsione di biglietti cumulativi per la fruizione di più strutture. In un arco di tempo adeguato si potrà giungere alla attivazione di ulteriori servizi, ad esempio quello di prenotazione di alberghi e ristoranti presso ognuno dei centri del Distretto, o una dotazione di audioguide che, prelevate in una qualunque delle strutture del sistema potranno essere di ausilio alla visita del territorio e delle sue attrattive, non solo museali, per essere poi restituite presso un altro qualunque dei punti polifunzionali in rete.

I livelli di integrazione dovranno essere definiti in sede di confronto, potendosi limitare ad una integrazione di tipo "funzionale", concernente dunque il collegamento in rete dei punti polifunzionali e delle strutture museali, con le modalità sopra descritte, o estendersi ad un'integrazione "gestionale", delegando ad un soggetto terzo, quale il Sistema Museale provinciale, la complessiva gestione del sistema.

L'estensione del periodo e degli orari di apertura, la presenza di personale qualificato, l'erogazione di servizi aggiuntivi rispetto alla sola guardiania del museo o alla sola informazione turistica, nella forma minima che si riscontra oggi, comporterà, inevitabilmente un incremento nei costi, riferiti sia al personale, sia ai consumi ed alla gestione in genere.

A fronte di ciò, l'equilibrio economico andrà perseguito attraverso azioni di promozione tali da generare un incremento nei flussi turistici, la vendita di servizi, anche innovativi, ed inoltre attraverso una ottimizzazione nell'uso delle, pur scarse, risorse finanziarie.

Per quanto concerne il primo aspetto, quello della promozione, un intervento significativo viene attivato già in seno all'iniziativa Leader+, che finanzia un piano di promozione biennale del Distretto dei Colli Esini, oltre alla creazione e commercializzazione di pacchetti turistici. Successivamente saranno gli stessi Enti, in forma associata, la Provincia, le Comunità Montane, che dovranno impegnarsi a svolgere le loro attività di promozione non più, o non solo, in maniera autonoma, e comunque presentando il sistema museale locale quale "prodotto turistico" unitario nell'ambito dell'offerta complessiva del Distretto. In sostanza si rende necessario un salto di qualità nelle iniziative di pubblicizzazione del territorio, evitando la dispersione delle risorse in un pulviscolo di iniziative locali (volumetti, depliant, partecipazioni a fiere) per dar luogo ad una maggiore concentrazione verso azioni che presentino il territorio del Distretto come sistema unitario, come macro-prodotto in grado di generare quella massa critica di attrattori e risorse tale da farene una destinazione turistica di un qualche rilievo.

Per quanto concerne i servizi aggiuntivi da erogare, si è fatto cenno sopra ai servizi di guida, sia nei musei, sia all'esterno, alla vendita di gadgets (ad esempio, sempre in ambito Leader+, un progetto specifico prevede la realizzazione di riproduzioni di antiche mappe della Regione che, stampate con tecniche tradizionali su carta pregiata di Fabriano, saranno commercializzate attraverso la rete dei musei locali), alla vendita, diretta o indiretta, di prodotti tipici (stipulare un accordo con Assivip o altri soggetti, in base al quale presso i musei possano essere rilasciati ai turisti dei "buoni" per l'acquisto, con un piccolo sconto, di vino o altri prodotti presso le aziende associate, che riconosceranno al sistema museale una royalty). Un'ulteriore tipologia di servizio attivabile è quello della prenotazione di sistemazioni in strutture ricettive o presso ristoranti del Distretto. Anche in questo caso andranno stipulati accordi per il riconoscimento di un compenso da parte dell'azienda.

Il terzo aspetto citato è quello di una ottimizzazione delle risorse finanziarie. In particolare si fa riferimento al fatto che diversi Enti locali attivano, in permanenza o per i periodi di maggiore afflusso, uffici di informazione turistica la cui gestione è affidata alle pro loco o a cooperative mentre, in qualche caso, viene effettuata direttamente con personale dipendente o con personale stagionale assunto con contratto di collaborazione o convenzione. Il costo di tale servizio varia a seconda dei casi, ma per i 5 Comuni che hanno reso noto il dato, ammonta a circa 25.000 €, con una media di 5.000 € per Ente. Tre Comuni (Fabriano, Matelica e Cingoli) sono dotati di un ufficio IAT i cui costi sono, in tutto o in parte, a carico dell'APTR. Altri Comuni (Castelleone di S., Castelplanio, Genga, Maiolati S., Sassoferrato) non hanno comunicato la spesa sostenuta, pur dichiarando di attivare un servizio, il Comune di Montecarotto non attiva il servizio. Il progetto di portare, dove possibile, il servizio di informazione turistica all'interno del Museo, consentirà di realizzare economie, ottimizzando l'uso del personale, ed al tempo stesso condurrà ad un incremento qualitativo del servizio, potendosi garantire una maggiore stabilità lavorativa al personale

impiegato e creandosi le condizioni per un'azione di professionalizzazione del personale stesso.

Le tabelle allegate mostrano, una serie di dati sulla fruizione e sulla gestione al 2003, formulando alcune ipotesi circa i risultati conseguibili nel corso dell'anno 2006, ritenendo che questo possa essere considerato come l'anno di entrata regime del nuovo sistema di gestione.

Le ipotesi poste a base della stima sono le seguenti:

- incremento naturale dei flussi turistici (Tab.1), in parte fisiologico, in parte stimolato dalle attività di promozione programmate per gli anni 2004-2006: 10%
- incremento dei visitatori dei musei, stimato nel 10%, in coerenza con l'incremento ipotizzato dei flussi turistici, oltre ad un ulteriore 20% del totale degli arrivi turistici, grazie alla collocazione dei servizi di informazione, accoglienza, prenotazione collocati all'interno del museo. Si può ragionevolmente ritenere che gran parte dei turisti che soggiornano nei nostri paesi si rivolgano all'ufficio di informazione turistica, e che una parte di questi, una volta recatisi nel museo per fruire dei servizi di informazione approfitti per visitare il museo stesso. (In alcuni casi, musei chiusi o parzialmente chiusi, o delocalizzati nel 2003, la stima dei visitatori al 2006 è stata effettuata sulla base di valutazioni, prendendo ad esempio strutture simili)
- assestamento dei prezzi dei biglietti, con modesti rialzi e con introduzione dell'ingresso a pagamento in tutte le strutture
- stima, abbastanza cautelativa, dei possibili incassi aggiuntivi connessi all'attivazione dei nuovi servizi. L'ipotesi è che il 15% dei visitatori acquisti un qualche servizio, con una spesa media di 4,00 €

Per quanto concerne l'evoluzione dei costi di gestione, le ipotesi poste a base della valutazione sono le seguenti:

- costi generali di manutenzione e per spese correnti a carico degli Enti proprietari stimati sulla base dei costi attuali dichiarati, di un ragionevole incremento, legato anche alla previsione di estensione degli orari di apertura, dell'eventuale attivazione di nuove strutture, e/o in base a stime derivanti da conoscenza di situazioni analoghe
- adesione di tutti i Comuni ricadenti in Provincia di Ancona al Sistema Museale provinciale, con previsione di un lieve aumento delle quote di adesione (trattandosi di una stima al 2006)
- erogazione di un servizio standard da parte del Sistema Museale, con un operatore nei Comuni di Arcevia, Castelplanio, Cupramontana, Genga, Montecarotto, Serra dé Conti, Serra S. Quirico, Staffolo e Fabriano, due operatori a Maiolati e Sassoferrato, 2,5 operatori a Castelleone di Suasa
- per i Comuni di Cingoli e Matelica, che presentano una situazione diversa dagli altri, in quanto ricadenti in Provincia di Macerata ed in quanto la gestione dei musei comunali è effettuata mediante personale dipendente, non si è prevista, ovviamente, l'adesione al Sistema Museale della Provincia di Ancona e la stima dei costi deriva dall'ipotesi di un operatore aggiuntivo oltre alle spese generali.

Dai dati e dalle elaborazioni riportati nelle tabelle, emerge come in tutti i casi

(naturalmente fa eccezione Montecarotto, Comune attualmente privo di una struttura museale) fin dal primo anno di entrata a regime della nuova formula di gestione si registri un miglioramento del saldo di gestione, significativo in alcuni casi, modesto in quelle strutture minori nelle quali anche le ipotesi di afflusso per il 2006 si attestano su valori molto limitati.

Non si prevede, naturalmente, un equilibrio economico complessivo (Tab.4), e si può ipotizzare un saldo attivo nella gestione soltanto nelle strutture principali, quelle che già oggi registrano un pareggio di gestione (Fabriano) o quelle site in centri interessati da flussi turistici di un certo rilievo (Cingoli, Genga, Matelica, Arcevia).

Si rileva tuttavia un'ottima potenzialità di miglioramento dei risultati economici di gestione, fin dalla condizione attuale delle dinamiche turistiche dell'area. Appare evidente come, nel medio periodo, in presenza di una crescita complessiva della qualità del sistema territoriale dei "Colli Esini" e della sua attrattività quale destinazione turistica, l'obiettivo di una sostenibilità economica del sistema museale e del sistema dei servizi di informazione ed accoglienza turistica risulti certamente alla portata di questo territorio.

4. Conclusioni L'intervento previsto nell'ambito del PSL del GAL Colli Esini S.Vicino, finanziato a valere sui fondi del PIC Leader+ 2000-2006 della Regione Marche, prevede un sistema di azioni volte a stimolare la sperimentazione di una siffatta modalità innovativa di gestione. A tal fine sono previsti aiuti per la realizzazione, all'interno delle strutture museali, dei punti polifunzionali attrezzati per l'accoglienza e l'informazione turistica, ma anche azioni parallele, già citate in precedenza, per la promozione e la valorizzazione turistica dell'area e delle sue risorse.

Una specifica azione prevede il sostegno finanziario alla gestione innovativa sopra delineata. Un'attività di concertazione tra gli Enti proprietari delle strutture sopra descritte, concertazione alla quale potranno partecipare anche gli altri Enti coinvolti o comunque interessati, quali la Soprintendenza archeologica delle Marche, le Comunità Montane, la Provincia di Ancona e quella di Macerata, e naturalmente l'Associazione Sistema Museale della Provincia di Ancona, dovrà condurre ad un accordo tra Enti per l'avvio di questa sperimentazione, e l'eventuale delega ad uno o più soggetti a coordinare e realizzare le azioni previste.

Il progetto sperimentale, che beneficerà del sostegno dei fondi Leader+ (per un ammontare del 50% su un investimento di 39.789 €, quindi pari a 19.894,5 €) avrà durata biennale ma l'accordo tra Enti dovrà prevedere espressamente, ed in modo impegnativo, una prosecuzione dell'attività di gestione integrata, successivamente al termine del sostegno Leader+, per almeno un ulteriore biennio.

Queste risorse dovranno essere utilizzate per agevolare l'avvio del sistema di gestione integrata delle strutture, contribuendo alle spese di impostazione e funzionamento, tra cui quelle relative al personale, ad un'azione di qualificazione del personale stesso, ai costi correnti, alla produzione di materiale di supporto, all'organizzazione di servizi innovativi, al collegamento in rete.